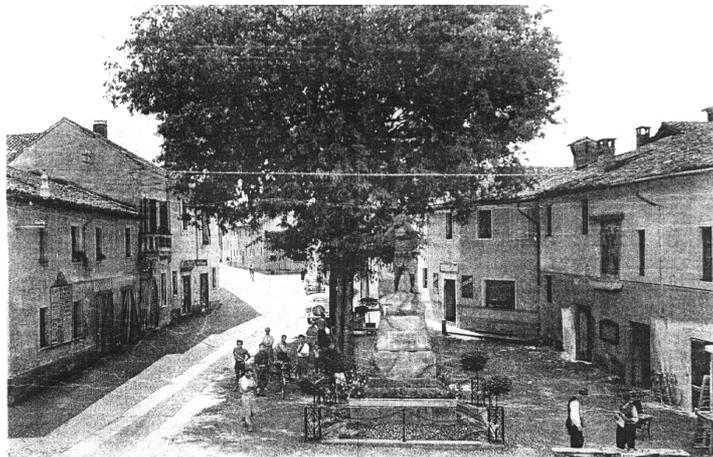


PIAZZA DEL POPOLO '98



BESATE - Piazza del Popolo e Monumento ai Caduti

Notiziario di Besate

Anno XII Numero 1 (103) – Giugno 2009

Estate

Questa parola ci fa venire in mente un sacco di cose piacevoli: il sole, il mare, le notti all'aperto, le passeggiate a piedi nudi...

L'estate è legata a questo tempo di caldo, di vacanze, di riposo, del fare ciò che è più piacevole a cui si è rinunciato per un anno intero.

Bella invenzione, l'estate!

Anche il nostro giornale si prende una bella vacanza, per tornare a settembre, si spera, più bello e più ricco.

A proposito, cari lettori, lasciatemi lanciare un piccolo stimolo: se sotto l'ombrellone o tra le silenziose vette alpine, immersi nella pace interiore, il vostro estro creativo è ispirato da un'armonia cosmica, non perdetevi l'occasione e mettete subito per iscritto i vostri pensieri, che sempre pubblichiamo volentieri.

Anche un piccolo contributo di ciascuno di voi può arricchire il nostro bel giornale: a noi non importa di quante pagine sia costituito, ma ci importa che abbia un'anima, e un'anima prima di tutto besatese.

Il nostro scopo è che Piazza del Popolo '98 sia il mezzo per condividere esperienze, pensieri, per riflettere e dibattere su quel che accade nella nostra comunità, per proporre idee nuove...

Per questo vi invito calorosamente: non esitate a mandare i vostri scritti; non importa se non siete dei Manzoni o dei Leopardi, quello che conta è che siano scritti col cuore.

IN QUESTO NUMERO:

- p.2** Dall'Amministrazione Comunale: I superfantastici 14
- p.3** Besate city: Angiul Sacrista
- p.4** Besate city: Dalla Croce Azzurra
- p.4** All'ombra del campanile: Festa dello Zerbo 2009
- p.6** ImmobilStrano: Compra casa all'asta, trova tomba.
- p.6** Attualità: Detective Facebook
- p.6** Biblioteca: Pinu dalla Biblioteca
- p.8** La passione dominante (sedicesima puntata)
- p.9** Piazza S. Rocco – Lo spazio di Motta Visconti
- p.13** Besate giovani: Sporticino 2009
- p.14** Besate giovani: Il SERMIG e i giovani della Pace
- p.16** Arte a Besate: poesie e prose varie
- p.17** Attualità: Dalla Adiconsum
- p.18** Agri news: Consumi, Coldiretti: invasione frutta straniera
- p.19** Varie: Carne della Redenzione
- p.19** Varie: Riflessioni
- p.20** Informazioni utili

Perciò augurando a ciascuno di trascorrere questa estate nella serenità, vi lascio questo semplice scritto.

M.A.

IL VALORE DI UN SORRISO

(Paul Faber)



Un sorriso non costa nulla e rende molto.

Arricchisce chi lo riceve,
senza impoverire chi lo dona.

Non dura che un istante,
ma il suo ricordo è talora eterno.

Nessuno è così ricco da poterne fare a meno.
Nessuno è così povero da non poterlo dare.
Crea felicità in casa; è sostegno negli affari;
è segno sensibile dell'amicizia profonda.

Un sorriso dà riposo alla stanchezza;
nello scoraggiamento rinnova il coraggio;
nella tristezza è consolazione;
d'ogni pena è naturale rimedio.

Ma è un bene che non si può comprare,
né prestare, né rubare, poiché
esso ha valore solo nell'istante in cui si dona.

E se poi incontrerete talora
chi non vi dona l'atteso sorriso,
siate generosi e date il vostro;
perché nessuno ha tanto bisogno di un sorriso
come chi non sa darlo ad altri.

Dall'Amministrazione Comunale



Appuntamento di fine mandato I superfantastici 14 Grazie al servizio di Formazione all'autonomia

di Gabriella Carcassola

L'ultimo appuntamento ufficiale al quale ho partecipato come assessore alle politiche sociali è stato a fine maggio, il 30 per essere precisa.

Da qualche settimana avevo in agenda l'invito della Cooperativa la Cometa, quella che da alcuni anni svolge con discrezione la propria attività in paese a favore dei diversamente abili e che gestisce un appartamento comunale destinato a queste persone. Poi è arrivata puntuale la telefonata, come pro memoria, di una famiglia coinvolta in un progetto per il figlio disabile e la festa è cominciata.

E' stata una festa incontrare Emilio, essere sommersa da baci e abbracci come solo lui è capace di fare; è stata una festa specchiarsi nel sorriso di Emanuele e condividere la sua allegria. E' stata una gran festa vedere all'opera "I superfantastici 14", adulti diversamente abili che per un intero anno hanno seguito con costanza il laboratorio teatrale dando il meglio di sé davanti ad un pubblico di amici, parenti, educatori e amministratori comunali.

Bisogna davvero complimentarsi con Bruno Macaro, l'attore-educatore-regista che ha accettato d'intraprendere la singolare esperienza con questi allievi provenienti da tutto il territorio dell'Abbiatense. Come anch'egli ha spiegato è partito da una domanda molto semplice: qual è l'azione che sai compiere meglio? Da lì si è sviluppato un lavoro importante, che sicuramente ha inciso sull'autostima dei protagonisti e ha dato rilievo al valore di ciascuno.

Gli spettatori hanno così scoperto i "Superfantastici": la stiratrice, la camminatrice, motor man, il ballerino, l'addormentatore, lo svegliatore, il canterino, il lettore, lo scrittore, la dj, il punto fermo, il giocher... manie, punti forti e punti deboli sono diventati il motivo dell'intreccio di una semplice storia, dove la tenacia e l'amicizia fanno superare le paure. Non si è trattato della semplice recitina, eppure gli attori hanno dato prova anche d'aver imparato i rudimenti del mestiere e a muoversi sul palcoscenico. Non è poco.

Mi sono entusiasmata ed i pensieri si sono avvicinati: un'esperienza del genere farebbe bene anche ai bambini della scuola ... Mi sono emozionata: guarda un po' Valerio, è stato un alunno, l'ho conosciuto quand'era un bambino della scuola elementare ed ora eccolo lì. E' diventato un uomo anche lui ed ha conservato lo stesso sorriso d'allora ...

Ho pensato d'assessore: peccato che non tutte le famiglie con

disabili giovani e adulti accettino d'intraprendere un progetto pensando al futuro di questi figli, preparando il momento dell'inevitabile distacco.

Per fortuna invece esistono persone coraggiose come i responsabili della Cooperativa Cometa ed i loro collaboratori, i quali si sono messi completamente a disposizione dei più deboli e sono perfino contenti. Guai se sul nostro territorio venissero a mancare le loro idee nuove, gli alloggi protetti, la cura per i malati mentali, l'impegno a dar dignità e rendere felici questi adulti nascosti o troppo esposti.

A Giuseppe, a sua moglie Emanuela, alla schiera di quelli che si sono affiancati a loro nel corso di questi anni ed hanno creduto alla bontà di sogni e progetti, compreso il Servizio di Formazione all'Autonomia, c'è solo da dire grazie. Così è bello terminare un mandato.

G.C.

COMUNE DI BESATE

RISULTATI ELEZIONI DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEZIONI PERVENUTE 2 SU 2

| ELETTORI | VOTANTI | a) SCHEDE BIANCHE N. | 17 |
|---|--------------|-----------------------------------|----------------------------|
| MASCHI: 796 | MASCHI: 652 | b) SCHEDE NULLE N. | 13 |
| FEMMINE: 811 | FEMMINE: 647 | c) VOTI CONT. NON ASS. N. | 0 |
| TOTALE: 1607 | TOTALE: 1299 | TOTALE VOTI NON VALIDI (a+b+c) N. | 30 |
|  1) LISTA CIVICA UN PAESE PER NOI CASARINI NATALE | | N. | 577 |
|  2) IL POPOLO DELLA LIBERTA' BELTRAMI GIAN PIETRO | | N. | 544 |
|  3) PARTITO DEMOCRATICO CASATI SERGIO | | N. | 148 |
| | | | TOTALE VOTI VALIDI N. 1269 |

IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

| | | |
|---------------------|-------------------------------|--------------------|
| Sindaco: | Casarini Natale | (Un paese per noi) |
| Consiglieri: | Codegoni Dario | (Un paese per noi) |
| | Anelli Cesare Giuseppe | (Un paese per noi) |
| | Zucchi Danilo | (Un paese per noi) |
| | Abbiati Michele | (Un paese per noi) |
| | Negri Laura | (Un paese per noi) |
| | Moro Michele | (Un paese per noi) |
| | Tacchella Cinzia | (Un paese per noi) |
| | Bevilacqua Giancarlo | (Un paese per noi) |
| | Beltrami Gian Pietro | (PDL) |
| | Pasini Ottorino | (PDL) |
| Poirè Angelo | (PDL) | |
| | Casati Sergio | (PD) |

DENTAL CENTER

Accreditato n. 419 Regione Lombardia

Studio Dentistico Associato

Dott. Abbiati Pietro – Medico chirurgo
Medaglia d'Oro Ordine dei Medici di Milano

Dentista dal 1954

Dott.ssa CRISTINA ABBIATI – Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia

*Riceve su appuntamento
anche per servizio sanitario
nazionale, tutti i giorni, sabato e festivi
esclusi*

Casorate Primo (PV)

Via Vittorio Emanuele 38

Tel. 02/9056773 – Fax 02/90097652

Autorizzazione Ordine Medici di Pavia n. 47

Besate city



Angiul sacrista

a cura di Danilo Zucchi

Lo scorso maggio ci ha lasciati Angelo De Amici, nipote di quel Pietro De Amici che a lungo è stato sagrestano nella nostra chiesa e dal quale ha ereditato il soprannome "sacrista" col quale era conosciuto praticamente da tutti i besatesi; un vero pezzo di storia del nostro paese.

Per ricordare quest'uomo che è stato a lungo parte della nostra comunità vi lascio con questo ricordo affettuoso scritto dalle sue figlie: Annunciata, Piera e Maria.

"Il mio papà è una persona speciale": tutti abbiamo pensato questa frase almeno una volta nella vita. Noi non facciamo eccezione.

Il nostro papà, Angelo De Amici, nasce a Besate nel 1923, da genitori besatesi.

A soli 3 anni perde la mamma. Viene cresciuto dal papà Carlo, dal nonno Pietro (sacrestani della chiesa) e dalla sorella Carolina, di soli 2 anni più grande.

La mancanza della mamma lo segnerà per sempre, rendendolo molto sensibile alle coccole e agli atteggiamenti affettuosi.

Gli anni passano e Angelo cresce giocando per strada, come tutti i bambini dell'epoca. Non ama studiare, però legge tanto ed è curioso di tutto.

Conosce la fame -quella vera- che lo renderà per tutta la vita insofferente agli sprechi: tutto può essere recuperato, riadattato, riciclato: un vero ecologista, diremmo oggi!

All'età di 32 anni, dopo aver infranto molti cuori (a suo dire), si sposa e ha 3 figlie.

Ufficialmente fa il muratore o l'operaio, ma non sta mai fermo; nel tempo libero, intelligentemente, sfrutta le sue passioni per arrotondare le entrate: suona in un'orchestrina da ballo, pratica la caccia e l'apicoltura, si inventa il tragheto sul Ticino, coltiva piante sperimentando innesti, commercia in rottami e cianfrusaglie.

Proiettato nel futuro, gli piace sperimentare tutto: è fra i primi in paese ad avere la televisione ed il telefono. Non più tardi di una decina d'anni fa, già anziano, sorvola Besate in deltaplano, con grande soddisfazione e senza un briciolo di paura.

Esperto ballerino, anima le serate in Cooperativa raccontando lunghe barzellette, a volte inventate da lui, e facendo ridere tutti. La sua voce risuona per le strade del paese, forte, particolare, sempre pronta alla battuta: "alè alè".

Sempre in movimento, ama la natura, la vita, la gente.

Come tutti, ha i suoi difetti: è irascibile, si accende subito come un fiammifero ma altrettanto facilmente si spegne: non lo abbiamo mai visto arrabbiato per più di mezz'ora!

Negli ultimi anni la morte della moglie Giovanna (per tutti Ines), con la quale peraltro ha litigato per mezzo secolo, lo prova molto. La forza fisica lo abbandona, si muove un po' a fatica ma non si rassegna: gli sembra impossibile che quel suo corpo scattante, nodoso, nervoso, che ne ha fatte di tutti i colori arrampicandosi sui tetti, rincorrendo gatti per le vie del paese, percorrendo chilometri nei boschi del Ticino, possa tradirlo così. La bicicletta diventa allora la sua fedele compagna nelle uscite: un caffè, un bicchiere di vino, quattro chiacchiere sul calcio o sul ciclismo.

Proprio una caduta dalla bicicletta gli è fatale: si rompe il femore e non si riprende più.

Noi vogliamo dimenticare i giorni in ospedale per ricordare quelli belli in cui lui faceva ridere tutti col suo vocione e le sue battute.

Charlie Chaplin disse: "un giorno senza sorriso è un giorno perso". Ecco, noi pensiamo che il nostro papà non abbia mai sprecato neanche un giorno della sua difficile, complicata, lunga, bella vita.

Annunciata, Piera e Maria De Amici



(nella foto: Angelo durante una gita in montagna mentre imita il monumento ai caduti di Besate)



Gelmini
GORGONZOLA

20080 BESATE (MI) – VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 15

PRODUZIONE E AMMINISTRAZIONE:

TEL. 02 905.09.24 – FAX 02 900.98.030

STAGIONATURA E COMMERCIALIZZAZIONE:

TEL. 02 905.04.726 – FAX 02 905.04.733

INTERNET: www.caseificio-gelmini.it

E-MAIL: info@caseificio-gelmini.it

Dalla Croce Azzurra

di Rachele Rebuscini

Il 19 Aprile u.s., prima domenica dopo Pasqua, noi volontari della Croce Azzurra abbiamo organizzato il tradizionale Pranzo di Primavera, per festeggiare i volontari e raccogliere qualche soldino per il fondo "Acquisto Macchina".

Ringraziamo tutti i partecipanti al pranzo, gli amici che hanno allietato la giornata con la musica; chi ha offerto pane, pizza, biscotti; le signore che hanno portato buonissime torte; chi ha dato alimenti o altro per i cestini delle ruote della fortuna, la signora che ha mandato bottiglie di limoncello per i volontari ed un grazie grande grande alla carissima Giuseppina per la sua sempre generosa disponibilità.

Partecipare a questo pranzo non è solo un modo per aiutare economicamente l'associazione; è soprattutto una dimostrazione di riconoscenza verso i volontari, per i sacrifici che fanno; la Croce Azzurra è l'unica associazione in paese che lavora solo ed esclusivamente per aiutare chi ha bisogno, tutto l'anno, per tutti i giorni dell'anno, compresi Natale e Pasqua, con pioggia, nebbia, neve ed il caldo estivo.

Siamo volontari, non siamo pagati da nessuno e non abbiamo nessun obbligo; tutto quello che facciamo è solo ed esclusivamente frutto della nostra buona volontà, ed un grazie ogni tanto fa molto piacere.

Alla festa abbiamo raccolto: dal pranzo € 1400, dalle ruote della fortuna e dal mercatino € 512,85, per un totale di € 1912,85; tolte le spese (€ 573,75) rimangono € 1339,20 già versati ad Abbiategrasso.

Al nostro bel gruppo si è aggiunta una nuova volontaria, Edvige; benvenuta e... buon lavoro!

Un grazie all'Amministrazione Comunale uscente, al sig. Sindaco ed in particolare all'assessore Gabriella Carcassola, per la disponibilità, la comprensione e la collaborazione in questi anni di lavoro insieme.

Alla nuova Amministrazione Comunale e al nuovo Sindaco auguriamo buon lavoro.

I volontari di Besate ringraziano gli amici del mare dei sigg. Mario Fiori e Antonio Festa per l'offerta ricevuta in loro memoria.

R.R.

All'ombra del campanile

Festa dello Zerbo 2009

di Alberto Abbiati



E' arrivato anche quest'anno l'estate, tempo di vacanze e di riposo, ma anche tempo propizio per stare insieme, fare feste all'aperto, anche solo per staccare di un poco dal solito ritmo abitudinario della vita quotidiana.

Già da maggio il tempo è propizio per stare all'aperto, fare qualche scampagnata in bicicletta, pic-nic, osservando le piante in fiore, i campi con i germogli...

Nel nostro paese una delle feste che "apre le danze" della bella stagione è la festa dello Zerbo, tradizionalmente fissata per la seconda domenica di maggio.

Già da tempo memorabile questa data è fissa nel calendario dei besatesi: infatti si dice che originariamente la festa venisse celebrata l'ultima domenica di aprile, mentre venne poi spostata la terza settimana di maggio (essendo anche maggio il mese dedicato alla Madonna), quindi a partire dalla seconda domenica.

Si fa risalire l'inizio dei festeggiamenti annuari già agli inizi del 1800 come ringraziamento alla Madonna, dopo le ondate di peste cui si dice Besate sia uscita immune; al contrario della famosa peste Manzoniiana del 1630, a cui viene fatta risalire l'origine di questo Oratorio quale lazzaretto per gli appestati.



**Panificio Pasticceria
F.lli
Santagostino**

il buon pane

Specialità pasta frolla

**Via De Capitani, 1
Tel. 02 9050387
Besate (MI)**

Michele Zattiero

P. IVA: 06220830969

Piccoli servizi per la casa e altro

Riparazioni di ogni genere:
elettriche, idrauliche, mobili,
tapparelle, imbiancature,
pulizie, sgombri,
installazione elettrodomestici, ecc.



Via S. Pertini, 8 - 20080 Besate (MI)

Tel./Fax **0290505003**

Cell. **3403252384 - 3487850122 - 3277363425**

e-mail: zatt_gmarco@alice.it - maichelino@yahoo.it

Giugno '09

Allo Zerbo è quindi legata una storia molto antica, oltre che una leggenda riguardante il dipinto che si può tuttora ammirare nel piccolo santuario, tanto venerato in tempi passati, come ad esempio in tempo di guerra.

Così la tradizione continua, e ogni anno la festa in onore della Vergine viene puntualmente celebrata; certo i modi e i tempi per far festa cambiano, ma l'affetto per il luogo rimane immutato.

Il modo migliore per stare insieme rimane tuttavia forse sempre quello di stare a tavola in compagnia; viene perciò ripetuta sempre la formula del pranzo sotto le fronde dei maestosi alberi, che riscuote molto successo: anche quest'anno si è raggiunta la soglia delle 400 persone, veramente un bel traguardo!



Il menù è semplice – risotto, grigliata, affettati, formaggio...- ma certo resta dietro un gran daffare da parte di tanti volontari dell'oratorio; la sera si torna a casa stanchi e il giorno dopo c'è il lavoro o la scuola, ma lo stare insieme sapendo di fare qualcosa per sé e per gli altri e per la comunità giustifica ampiamente; una cosa bella di questa festa è anche sicuramente la collaborazione da parte di tutti: dagli uomini per i lavori "di fatica" alle donne per preparare il cibo, dalle giovani leve al servizio ai tavoli, a chi gentilmente offre qualcosa...

Insomma un bell'esempio di lavoro di gruppo, certamente come già accade in tante altre occasioni: un ringraziamento a tutti!

Numerose anche le persone che accorrono nel pomeriggio, tanto che la strada per il Ticino sembra una processione di macchine e biciclette; per i piccoli basta un pallone per divertirsi nell'ampio parco, per tutti un campagnolo tiro alla fune, e per ragazzi e giovani qualche ardua prova di abilità fisica, come "il piantone".



Bisogna ricordarsi però che lo Zerbo resta pur sempre un luogo di preghiera e devozione, ben sottolineato con la celebrazione della Santa Messa nella piccola chiesetta, da poco restaurata e quindi ancor più bella; che non rimanga però solo una specie di ricordo-tradizione popolare: ricordiamoci quindi ogni tanto della "Madonna dello Zerbo", guardandola come la Mamma di tutte le mamme, di Gesù e nostra, quindi come mezzo per aiutarci a credere e ad avere fede.



I Besatesi invocano la sua protezione per l'anno che li separa dalla prossima Festa dello Zerbo, in cui torneremo a trovarla "fisicamente", anche se sappiamo che lei ci è comunque vicina. Dunque... Buona Estate e buon riposo!!!

A.A.

Ogni creazione autentica è un dono al futuro.

Camus

CALZATURE

CERETTI FEDERICA

VIA G. MATTEOTTI, 15

20080 BESATE (MI)

TEL. 02.90504045



RIPARAZIONI CALZATURE

FARMACIA LOMBARDI DOTT. STEFANO

ESPERTI IN
FITOTERAPIA ED OMEOPATIA

ORARIO: 8,30 – 12,30
15,30 – 19,30

CHIUSO IL VENERDÌ MATTINA
E LA DOMENICA
SABATO APERTO TUTTO IL
GIORNO



Via G. Matteotti, 22
20080 BESATE

Tel. 02/9050917



di Danilo Zucchi

Compra casa all'asta, trova tomba

Washington - 27 maggio - Un reverendo dell'Indiana acquista all'asta un edificio per farne una chiesa e, una volta entrato, trova quattro corpi.

L'edificio acquistato all'asta ospitava in precedenza un'agenzia di pompe funebri che nel 2006 è stata privata della licenza a causa di lamentate mosse dai clienti; nello sgomberare gli uffici i responsabili dell'agenzia hanno lasciato quattro cadaveri: due ritrovati nelle bare e due all'interno di sacchi.

Il fatto non ha sorpreso le persone che conoscevano la "Serenity Gardens Funeral Home" (l'agenzia incriminata); il giornale della zona spiega che ancora non si è fatta chiarezza sull'identità dei cadaveri e sulle responsabilità dell'agenzia, intanto l'ex proprietario ha dichiarato di aver concesso in uso l'edificio ad un altro esercizio dopo aver perso la sua licenza, dalle indagini fatte fino ad ora però non è comparsa nessun'altra attività. **D.Z.**

Attualità

"Detective facebook"

di Danilo Zucchi

Londra - nel maggio scorso una signora ha ritrovato il figlio scomparso 27 anni fa grazie al social network che da mesi spopola anche in Italia.

Proprio su Facebook Avril Grube, una donna inglese, ha rintracciato il figlio rapito e portato in Ungheria ventisette anni fa.

Gavin Paros, questo il nome del ragazzo rapito, a soli tre anni è stato portato in Ungheria da suo padre che successivamente ha trovato il modo di ottenerne la custodia.

Avril, per rivedere suo figlio, ha tentato ogni strada, ha contattato il governo britannico e quello ungherese, ma senza successo.

A distanza di anni quel che non è riuscito agli enti preposti è riuscito alla sorella di Avril Grube che ha trovato la pagina Facebook di Gavin.

Dopo ventisette anni la signora ha finalmente potuto riabbracciare il figlio, insieme alla moglie e ai tre nipoti che neppure sapeva di avere. **D.Z.**

Biblioteca



Pinu dalla biblioteca

di Pinuccia Rognone

Eccoci all'inizio dell'estate. La biblioteca anche quest'anno fa **orari estivi dal 15 giugno al 29 agosto**

| | |
|--------------------|-----------------------|
| LUNEDI' | CHIUSO |
| MARTEDI pomeriggio | 16,00 - 19,00 |
| MERCOLEDI' sera | 20,00 - 22,30 |
| GIOVEDI' mattina | 09,00 - 12,00 |
| VENERDI' | CHIUSO |
| SABATO mattina | 09,00 - 12,00 |
| CHIUSURE ESTIVE : | 13 LUGLIO - 26 LUGLIO |
| | 15 AGOSTO - 29 AGOSTO |

L'estate scorsa l'apertura serale ha riscontrato un alto gradimento, e hanno avuto successo anche i "Racconti a voce alta", cioè le serate con le animazioni e il gelato. Ripeteremo l'esperienza anche quest'anno

Nella pagina seguente trovate il programma che comparirà nelle locandine e nei pieghevoli che metteremo a disposizione in biblioteca.

Raccomando a tutti i bimbi e i ragazzi, e ai genitori, di venire a scegliere le letture estive. Ai più piccoli, che hanno appena iniziato a leggere, perché non dimentichino quel che hanno imparato fin qui e perché prendano amore alla lettura al di fuori dell'esercizio scolastico, e a tutti gli altri perché ci sono tanti, ma tanti libri davvero belli che aspettano solo di essere sfogliati...Vi aspetto.

Pinu

F.A'.

Da Francesca

Follie di Moda

Abbigliamento - Calzature - Intimo

Via 4 Novembre 8, - 20080 Besate (Mi)

Tel. 02-90.50.297

ATEMA
Studio

di Beghi Cesarino

via IV Novembre, 35

20080 Besate

Fax: 02.90098128

Tel. 02.94087787

Cell. 338.8114785

E-mail: atemastudio@alice.it

**fotografia cartoleria giocattoli bigiotteria
servizi fotografici in genere**



RACCONTI A VOCE ALTA

Rassegna estiva
di letture a voce alta
e narrazioni
per tutte le età
2ª edizione

dal 23 giugno al 24 luglio 2009

UNA SCORPACCIATA DI STORIE

E DI GELATI DA GUSTARE

Programma

- MARTEDÌ 23 GIUGNO ORE 21.00**
PER ADULTI!
Biblioteca di Bubbiano
Istruzioni per essere umani
a cura di e con Alessandro Tacconi
- MERCOLEDÌ 24 GIUGNO ORE 21.00**
Biblioteca di Besate
I calzini si abbronzano su lune di formaggio
a cura di e con Alessandro Tacconi
- VENERDÌ 26 GIUGNO ORE 21.00**
Biblioteca di Motta Visconti
Il Mago Fiabo e le carte narranti
a cura di Compagnia La Fa Bù
con Mago Fiabo
- GIOVEDÌ 2 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Casarile
Mille e una notte di fiabe
a cura di Le Fenicie Teatro - Ciridi
con Vaninka Riccardi
- VENERDÌ 3 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Vernate
Storie di lupi affamati e ...sfortunati
a cura di Pattygiramondo
con Patrizia Battaglia e Aurelia Pini
- MARTEDÌ 7 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Bubbiano
La scienza nel mirino
a cura di Teatrodipietra
con Adriana Milani e Alessandra Camurri
- MARTEDÌ 7 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Mesero
I calzini si abbronzano su lune di formaggio
a cura di e con Alessandro Tacconi
*Si ringrazia la gelateria Il Mondo Buono di Mesero
- MERCOLEDÌ 8 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Besate
Anche i conigli diventano grandi!
a cura di Teatrodaccapo
con Angelo Ceribelli
- GIOVEDÌ 9 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Casarile
La storia di Abuk e altre storie
a cura di Pattygiramondo
con Patrizia Battaglia
- VENERDÌ 10 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Vernate
Lo Sfornafavole
a cura di Compagnia La Fa Bù
con Andrea Bassani e Cintia Colavita
- MARTEDÌ 14 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Mesero
Versi perversi
a cura di Teatrodipietra
con Adriana Milani e Alessandra Camurri
- GIOVEDÌ 16 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Santo Stefano Ticino
Il trattamento ridarelli
a cura di Teatrodipietra
con Adriana Milani e Alessandra Camurri
- VENERDÌ 17 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Vernate
L'acchiappastorie racconta...
a cura di Montessori & Brandao
con Elena Montessori
- MARTEDÌ 21 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Mesero
Scimmie, giraffe ed enormi coccodrilli
a cura di Teatrodaccapo
con Angelo Ceribelli
- MARTEDÌ 24 LUGLIO ORE 21.00**
Biblioteca di Vernate
Mille e una notte di fiabe
a cura di Le Fenicie Teatro-Ciridi
con Vaninka Riccardi

AD OGNI
BAMBINO GOLOSO
DI STORIE
VERRÀ OFFERTO
UN GELATO

Fondazione Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano
Fondazione di partecipazione
Via Ticino 72 - 20081 Abbiategrasso (Milano)
Telefono 0294969840 - Fax 0294696273
info@fondazioneperleggere.it
lucia.pignatelli@fondazioneperleggere.it
www.fondazioneperleggere.it

FONDAZIONE
PER LEGGERE

“La passione dominante”

L'autobiografia di Felice Lattuada (sedicesima puntata)



Puro lirismo è questo brano dell'autobiografia di Lattuada. Abbiamo avuto modo di osservare, fin dalle prime pagine, che questa autobiografia ha un accentuato carattere intimista ed è quindi avara di riferimenti cronologici precisi: ogni vicenda sembra immersa in un passato indistinto di emozioni.

E anche nel brano che segue è un riandare alle emozioni che suscitano i ricordi, prima ancora che un recupero preciso di questi. Un testo continuamente percorso da una vibrazione emotiva.

Mario Comincini

"Ma gli svaghi dell'arte furono superati da quelli che la natura m'offerse all'aprirsi della primavera.

Per la prima volta godevo della rinascita delle piante, del rinverdire dei prati, del soffio tiepido dei venti. La piccola coscienza del mio essere libero nello spazio si affacciava al mondo e ne osservava la bellezza, si univa al sole, alle erbe, ai fiori in una tenera esaltazione che si sfogava in lunghe scorribande nei prati a cogliere le primule gialle che occhieggiavano dalle zolle, a mirare le nuvole vaganti che gli impetuosi venti di marzo disperdevano nel cielo, a fare mazzi di violette, che col giallo delle primule componevano un'armonia già piena di un leggiadro accordo. E nei mazzolini delle viole affondavo il musetto a suggerne il profumo con una avidità quasi sensuale, e mi compiacevo di ornare la tavola dei raccolti fiori campestri, e di metterne ricolmi bicchieri sul pianoforte per rimirarli mentre studiavo, per adorarli di tanto in tanto, per stare con loro come con amici che mi rendessero più leggera la fatica dello studio.

Nel pomeriggio, sbrigato rapidamente il breve compito di scuola, mi lanciavo nei prati vicini con i compagni esperti della vita campestre.

Le gemme gombose dorate lentamente si aprivano. Le belle foglioline tenere e timide spuntavano e crescevano giorno per giorno sotto i miei occhi, che le osservavano curiosi del loro graduale svilupparsi. Già la linfa scorreva umida nei tessuti delle piante, e il fido Ginella mi istruiva nell'arte di staccare la corteccia intatta dai piccoli rami del pioppo, dell'ontano, del salice, che ornavano in lunga fila le rive dei fossati. Un taglio circolare nella corteccia del fresco rametto e poi l'abile manovra di stringerlo con la mano e tirare su su dolcemente,

finché il vuoto cilindro della corteccia usciva netto. Il nostro coltellino proseguiva nel lavoro e intaccava il legno formando la linguetta da mettere in alto. Due, tre buchi nella corteccia e il flauto di Pan risuonava con le sue diverse note, e ci dava una compiacenza allegra e la sensazione di essere già dei piccoli inventori.

Ora le rondini ci riempiono del loro stridìo, e le seguiamo nell'ingegnoso e incantevole lavoro della costruzione del nido.

Con la scala andiamo sotto la grondaia a vedere i piccoli sempre affamati, i becchi spalancati ad attendere il cibo. Il rondone ci gira intorno sospettoso, e aspetta con ansia che la nostra curiosità finisca. Siamo piccoli ma delicati, e gli leviamo l'incomodo della nostra presenza.

Come sono affaccendati tutti gli uccelli. Non hanno sosta. Sono i lavoratori più gaudiosi e sereni della terra. La loro vita nasce fra i trilli, nell'aria, nella luce, è fusa col sole. Le macchie degli alberi sono piene del loro fruscio, del loro cinguettare, dei loro voli rapidi e trepidanti. L'esistenza è per loro come un rito sonoro e vibrante di letizia.

Un passerino è caduto nel primo volo ed è incapace di sollevarsi da terra. Lo prendo, lo accarezzo. Ha negli occhi stralunati un misto di infelicità e di paura. Lo getto in alto più volte finché raggiunge con deboli battiti delle sue alucce l'albero più vicino. I più cattivi dei miei compagni salgono fino alle nidiate più alte, per il gusto malvagio di distruggerle, di rubare i piccoli e metterli in gabbia con l'illusione che possano sopravvivere. La mia ribellione arriva a strapparli dai tronchi ai quali si avvinghiano. Anch'io salgo sulle piante, e il mio diletto nello scoprire le uova nei nidi o gli implumi stretti l'uno all'altro, che pigolano e aspettano, mi dà un tremito nel sangue; il mistero della vita sorprende la mia anima.

L'ordinato intreccio dei sottili resistenti fili che formano come un soffice tessuto, la lanuggine che la madre depone nel centro perché le sue creature nascano sul morbido fondo, il filo tenace che lega il nido al ramo più vicino perché i venti non lo strappino, e perché il soffio delle aurette lo culli dolcemente, mi riempiono di una meraviglia sottile.

E già il mio pensiero naufraga nell'infinito di tutte le cose incomprensibili per l'uomo, e nella confusa adorazione per ogni segreto della natura".



Chi dorme non piglia pesci. Verissimo: ma anche chi piglia pesci non dorme.

Ardengo Soffici

ACCONCIATURE MASCHILI

Davide

**Via Matteotti, 7
20080 BESATE (MI)**

Tel. 02 - 90098013



Cascina Carenna
a g r i t u r i s m o

Corti dr. Gabriele



alloggio - ristorazione - attività didattiche
vendita prodotti biologici
aperto da giovedì a domenica su prenotazione

20080 Besate -Mi- Tel e Fax +39.02.9050020

Giugno '09

PIAZZA SAN ROCCO

Lo spazio di Motta Visconti

a cura di Silvia Lodi Pasini



MOTTA - VISCONTI - Scuole Elementari

DIRE È DARE – Editoriale

La quiete dopo la tempesta. Elettorale naturalmente. Data l'importanza del voto del 6-7 giugno, non ci si può esimere dal fare alcune considerazioni. Il risultato delle urne, che ha riconfermato al governo di Motta l'amministrazione uscente di Centrosinistra guidata da Laura Cazzola, per le forze politiche del Centrodestra, presentatosi diviso, non può che tradursi in un sonoro "mea culpa". La politica è fatta di persone, che contano per le qualità che hanno. I pregi di chi fa politica dovrebbero sempre essere superiori ai suoi difetti, che necessariamente ci sono, ma che si spera siano di portata tale da non far perdere di vista il fine comune, l'interesse generale. Se accade il contrario, c'è insano personalismo. Malattia pressochè incurabile in chi ne soffre, e in politica quanto mai grave se non c'è coincidenza tra l'interesse del singolo e l'interesse di tutti gli altri. Di personalismo in politica si muore: si va a casa senza una ragione plausibile quando si governa e si perdono malamente le elezioni per tornare a governare. Brutta bestia il personalismo, ma per fortuna in politica c'è la giustizia dei numeri e a quella non sfugge proprio nessuno. Finita la fiera delle vanità, ai mottesi le proprie considerazioni e ai politici il compito che spetta loro.

Congratulazioni per la riconferma alla lista civica "Per il nostro paese centrosinistra" del sindaco Laura Cazzola e all'intero Consiglio comunale l'augurio di un buon lavoro.

S.L.P.



La Crociata della Bontà

Storia e memoria

di Mario Comincini

Un "inedito a stampa" di Ada Negri (prima parte)

Nel 1888, a soli 18 anni, appena conseguito il diploma magistrale, Ada Negri veniva a risiedere a Motta Visconti avendo vinto il concorso per un posto d'insegnante elementare nel paese. Questa esperienza fu fonte d'ispirazione per diversi brani di poesia e prosa, riportati nel volume curato nel 1976 da Ambrogio Palestra sulla località ("Storia di Motta Visconti e dell'antico vicus di Campese", pp. 128-146, che riprende un opuscolo di don Felice Riva). A Palestra sfuggì tuttavia un brano di prosa comparso su una rivista nel 1925, dal titolo: "Nei boschi della Motta". In esso la poetessa, a distanza di quasi quarant'anni, torna col pensiero ai "bei giorni, alla Motta, il primo giorno che ci fui maestra". Il brano, reperito da chi scrive, rappresenta quindi per Motta una sorta di "inedito a stampa" della poetessa.

L'amica Chiarina o Chiarascura era Chiara Miracoli, figlia del fornaio, e proprio la panetteria dei suoi genitori è tra i primi ricordi che affiorano alla memoria. D'altra parte il pane di Motta appena sfornato, rievocato nel brano in discorso, compare anche in altri componimenti: "Mi destava, immancabilmente, la fragranza del pane caldo, appena sfornato, che Chiarascura, fin dalle prime ore, vendeva, in negozio, alle operaie della filanda e della fabbrica di battiloro, alle massaie, alle contadine. Fragranza che mi faceva palpar le narici e mi dilatava il cuore e mi buttava giù dal letto con la gioia di cominciare una nuova giornata..." (La cacciatora); "(...) Motta Visconti. Nome che mi porta alle narici odor di pane caldo, appena tolto dal forno nelle prime ore dell'alba: odore di giovinezza" (Casa in Pavia); "Che fortuna abitare a pensione nella casa d'un fornaio, svegliarmi il mattino immersa nella fragranza del pane appena cotto e correr giù a mangiarne fin che n'ero sazia" (Il grano). **M.C.**

NEI BOSCHI DELLA MOTTA

"Che bei giorni, alla Motta, il primo inverno che ci fui maestra, quando andavo con Chiara a raccogliere frasche al Canalin!

Io, diciott'anni: lei, venticinque. Con babbo e mamma lei teneva una panetteria, a due passi dalla piazza del paese. Io stavo da loro a pensione: l'odor del pane caldo, del quale in certe ore la casa era piena, mi faceva cantare di felicità; e non m'ha lasciata, in tant'anni: non m'ha lasciata più: lo respiro talvolta anche di notte, in sogno.

Chiara, per tutti, era "Chiarina"; ma io la chiamavo Chiarascura, perché un poco lunatica; e anche per i suoi occhi color dell'acqua corrente, luminosi, cigliati d'un nero d'inchiostro; i quali, nei momenti di malumore, al subito dilatarsi delle pupille e scomparir dell'iridi, si facevan più neri delle ciglia e dei capelli.

Ella menava assai dura vita. Ma allegramente. Pur nei rapidi sbalzi del carattere, malinconica non era mai.

In piedi avanti l'alba, per sorvegliare la prima cottura del pane, e venderlo tuttora scottante alle operaie del setificio, che si scaldavan le mani e il cuore a quella festosa fragranza: in piedi al banco, tutta la mattinata, e parte del pomeriggio.

Ma dopo le quindici, al mio ritorno dalla scuola, con le ossa rotte dalla fatica di stare a combattimento sette ore filate con una ottantina di mascalzocelli che me ne facevan d'ogni colore, ella, che a quel punto poteva lasciare in custodia il negozio alla mamma, mi proponeva:

– Andiamo al Canalin, a raccogliere frasche per strame?...

Detto fatto. Ciascuna di noi con una grossa sciarpa di lana al collo, il capo scoperto e il còreg [cesto] in spalla: due contadine.

(Continua a pag. 10)

(Continua da pag. 9: Nei boschi della Motta)

Né si stupiva la gente di veder passare, accanto a Chiarina la fornaretta, la nuova "maästra", la "sciora Aada", in quell'arnese rustico.

Lo sapevan tutti, che Chiarina e la "maästra" vivevan come sorelle, e che nella stalla dei genitori di Chiarina ruminavano quattro bellissime mucche, alle quali bisognava spesso mutar lo strame. Diritta la strada, a destra del setificio, che conduceva al Canalin: tra filari di robinie e di salici spogli. Mordente l'aria, di un freddo fisso, sotto la cappa cinerea: campi e campi neri, a perdita d'occhio, e cascine basse.

Ma a un certo punto la strada s'ingolfa in un intrico di cespugli e d'alberi; poi muta aspetto, non par più quella, s'avvala, serpeggia, scendendo giù giù tra frassini, ontani, querce, pioppi, betulle.

Comincia la foresta, per chilometri e chilometri digradante fino al Ticino, e riprendente il suo dominio di là dalle acque: una zona selvosa, nota soltanto ai boscaioli, ai cacciatori, ai battellieri, e agli uccelli; e così immensa, che non si sa se l'orizzonte le ponga termine, o si prolunghi nell'infinito con essa". (continua) **M.C.**



**La poetessa
Ada Negri
Lodi, 3 febbraio 1870
Milano, 11 gennaio 1945**

Mi hanno detto che...

a cura del Dr. Giovanni Gallotti

"Pronto? Veterinario?"

"Sì, sono io, mi dica..."

"Dovrei far sopressare (sic) il mio cane..."

"Un momento signora, per quale motivo?"

"Ha la cirrosi epatica e poi ha 14 anni!"

"Caspita, è una malattia piuttosto rara nel cane.

Scusi la curiosità, ma come fa a sapere che il problema è proprio questo?"

"Me l'ha detto il mio veterinario"

"Ha fatto gli esami, ecografie, altre indagini..."

"Ma no, lo ha visitato a casa mia e mi ha detto che è segnato (sic!!!)".

"Guardi, ho qualche dubbio sulla diagnosi.

Se vuole ci vediamo in ambulatorio e dopo un'ecografia decidiamo cosa fare".

"Certo dottore, mi aspetti!"

Io ho aspettato, a lungo, ma ho il sospetto che, con o senza cirrosi, il cane non sia più tra noi.

Chissà poi perché il "suo" veterinario non ha completato l'opera... Considerato che l'età non è una malattia lascio a voi ogni commento.

"Ciao Ele, come va il gatto?"

"Il gatto non c'è più".

"Come non c'è più?!? È scappato?"

"Sai, la signora a cui lo avevo affidato per il weekend lo ha

fatto visitare da un tuo collega che lo ha subito eutanasiato"

"Per un ascesso sul collo?!?"

"No, lo ha visitato e ha detto che aveva un tumore alla vescica e che avrebbe sofferto"

"Scherzi vero?!"

"No no! Peccato perché si stava riprendendo..."

Mi spiace "randa" hai trovato uno più bravo di me!

Rilascio a voi il secondo commento, ma voglio spendere due parole per la categoria.

Sfatiamo, una volta per tutte, il mito del veterinario dell'Amaro Montenegro, cioè di quel personaggio che tutto diagnostica e tutto guarisce con la sola imposizione delle mani. Siamo seri: anche la veterinaria, in questi veloci anni, ha fatto passi da gigante ed abbiamo anche noi a disposizione mezzi diagnostici molto evoluti che ci consentono di scoprire molte patologie ai nostri animali fino a poco tempo fa quasi sconosciute e di mettere a punto con precisione nuove e rivoluzionarie terapie.

Chirurgia sicura e medicina d'urgenza non sono più una chimera ma una bella realtà da toccare con mano. Per favore non chiedeteci di diventare serial killer e ricordatevi che, in ogni campo, i ball in bon da fa bui!!! **G.G.**

L'Angolo del Gallo

GITA AL MUSEO EGIZIO

Bella cosa le gite scolastiche e, fino ad una certa età, interessanti le cose che si vanno a vedere. Naturalmente se qualche genio non ci si mette di mezzo. Ho sbirciato gli appunti di viaggio di mio figlio (V elementare), che vi passo tal quali: uno spasso!

*"Ieri io ed i miei compagni siamo andati in gita al Museo Egizio di Torino. Entriamo, museo affollato. Ci assegnano una guida, che subito dice: "Adesso entriamo. Mi raccomando niente foto. (peccato che sul cartello c'era scritto: *foto senza flash), non toccate il vetro e silenzio!". Entriamo finalmente (coi genitori) e visitiamo la prima sala, poi la guida dice: "Qua i genitori non possono entrare". Mia mamma: "Scusi, ma noi abbiamo pagato il biglietto come loro, perché non possiamo entrare?". "Per ragioni di sicurezza" (sic). Poi ha cominciato a spiegare, e non ci ha mai detto "Domande?" o "avete capito?". Arriviamo a vedere le costruzioni egizie e ci dice "su un sacco di libri c'è scritto che gli egizi avevano gli schiavi ma in realtà no". Io penso che non ne sa più dei libri. Davanti a delle mummie, tre sorelle, ci dice "Non ve le spiego perché ce le avete sicuramente sul libro di storia", ma noi le avevamo fatte l'anno scorso e non ce le ricordavamo. Poi ha saltato tante cose importanti e ci ha fatto vedere solo quelle che piacevano a lei. Alla fine, mentre spiega, stanchissimi ci sediamo per terra e la guida "Non sedetevi per terra perché se scoppia un incendio siamo più rapidi a correre da in piedi. Se dobbiamo alzarci ci mettiamo più tempo". Ma se ci dice di star zitti perché urla lei?? Fine, entriamo nel negozio di souvenir e ci guardiamo in giro. Un "Playmobil" arabo 10 euro! Ci mettiamo in fila per guardare quello che c'è lì e la commessa "non potete guardare ed andarsene: se vi mettere in fila poi comprate". Che poi fila...mucchio!! A me piaceva un sarcofago con la mummia, ma costava 29,50 euro ed anche le altre cose avevano dei prezzi esagerati. Anche la collana con Tutankamon. Ho preso un ciondolo con Ra per 6 euro. Poi siamo andati in un bellissimo castello lì vicino e vendevano le stesse cose: il ciondolo 3,50 euro e il sarcofago 10 euro! Alla fine siamo tornati a casa, felici per aver passato una giornata insieme però rimango del fatto: roba da matti!".*

Cari ministri c'è molto da lavorare e se ve lo dice un bambino di 11 anni...

CHIEDIMI CHI ERANO GLI APULI

“Papà, devo ripetere la lezione di storia. Mi ascolti?”

E’ sera, sono stanchissimo, il pensiero della storia mi sconvolge, ma non posso esimermi dai miei doveri di padre: “Ok Mimi, cosa mi devi raccontare?”.

“Gli Apuli, i Piceni e i Danai”.

“Eeeeeh ?! Che razza di bestie sono?”.

Sicuro, da bravo studente, il piccolo mi ripete l’argomento in oggetto.

“Bravo, ma tu vuoi dirmi che alla fine della quinta elementare state studiando queste cose?”.

“Nooo papà siamo più avanti: stiamo studiando l’Impero Romano. Questa è una ricerca”.

Mi cadono le braccia, ma faccio finta di niente ed ascolto paziente e dopo poco le sue parole diventano impacciate e il discorso di ferma. Anche perché non mi risulta che i Danai abbiano mai fatto qualcosa di rilevante!

La memoria si catapultava al mio esame di quinta elementare e mi ricordo, come fosse oggi, il mio argomento a piacere: la II Guerra di Indipendenza (che poi, riveduta e corretta, ho portato agli esami di terza media). Non ci crederete ma avevo dei soldatini che chiamavo Radetsky (il cattivo), Garibaldi (l’eroe), Carlo Alberto (il capo)...

Mio figlio al massimo può pensare a Giulio Cesare, Pompeo e Vercingetorige visto che in 5 anni lì è arrivato il suo studio.

Mi sembra strano e chiedo lumi a chi ne sa più di me e scopro che i programmi ministeriali prevedono questo.

I miei figli non sapranno chi è Cavour fino alla 3^a Media. Se sono fortunati, perché ho intuito che nella scuola secondaria molto resta a discrezione dell’insegnante. Oddio, anche prima succedeva, ma non programma ministeriale. È vero, esiste internet e con un click sul “topo” puoi sapere tutto di tutti, ma ho la vaga sensazione che tutto porti ad un click d’ignoranza.

E dal video ai libri il passo è breve perché un’insegnante mi butta lì un paio di novità fantascientifiche: nei prossimi anni i testi adottati dovranno avere un Cd-rom con gli aggiornamenti e le lavagne tradizionali saranno sostituite da megaschermi computerizzati che funzionano con le chiavette usb.

Era ora, mi vien da dire, così non si potrà più studiare ed aggiornarsi al cesso ed i ragazzi indisciplinati non si potranno più tirare i cancellini, mandati anticipatamente in pensione.

Mamma mia che tristezza!!!!

TI RICORDI

Tempo d’estate, tempo di politica, d’elezioni, e tempo del “tiricordi”. No, non è che in questo periodo la stagione faccia ricordare precedenti e nostalgiche avventure balneari, ma ogni tot anni, in questo periodo, spuntano personaggi della miglior tradizione paesana che da un po’ parevano scomparsi.

Questi si avvicinano, attaccano bottone e magari ti offrono l’aperitivo, poi prima di andarsene ti lanciano il sasso: “Ah, mi dimenticavo, votami alle prossime elezioni”.

“Bé...sai...veramente io...” è la risposta di chi non vuole né esporsi politicamente né rovinare un rapporto di sana conoscenza. “Ma come? Non ti ricordi? Eravamo a scuola insieme!!!”. “Appunto!!!”. Oppure: “Ti ricordi quella volta...”. “Appunto!”.

Un consiglio ai “Signor tiricordi”: i ricordi, quelli con la R maiuscola, sono indelebili e di solito rimangono nella mente più i torti che i favori, le stupidaggini che gli eroismi, le figuracce che le belle prestazioni. Chi nasce zucca non può morire melone e se uno da giovane è un po’ “pirla” (bonariamente, alla Mourinho), anche se porta Rolex, giacca e cravatta, tale rimane. Quindi, se volete essere eletti, evitate i “tiricordi”!

G.

Animali ed amore

di Massimilla Conti

Cari lettori, questo mese il lavoro, lo studio e l’impegno in politica mi hanno fatto andare a massa le idee, ma oggi finalmente un dolce sguardo mi ha accesa!

Non leggete con la speranza che vi parli di un incontro con grandi attori o giocatori famosi, sono altre le cose che mi illuminano: due occhietti impauriti, uno affetto inoltre da cataratta, mi hanno stregato!

Io lavoro a Motta e dalla finestra del mio ufficio è da ormai cinque giorni che mi accorgo della presenza di un cagnolino, è un meticcio, molto carino di colore bianco e rossiccio con appunto un occhietto spento dalla cataratta. Porta un collare verde azzurro con scritto “Love” ed è molto affettuoso ed educato. Faccio un appello a chiunque lo avesse smarrito: si trova in Piazza della Repubblica sotto il Grattacielo, è un incrocio pericoloso, non aspettate di vederlo morto sul ciglio della strada!

Faccio un appello a tutti coloro che hanno cani di piccola taglia: fate attenzione, mettete la rete ai cancelli altrimenti i cani con i temporali scappano e lo stesso nei periodi di calore. Perdere un animale a quattro zampe è un dolore enorme ed io so che non siete così freddi ed imprudenti!

Questo mese mi arriverà un Labrador, vi aggiornerò su come educare i cani per facilitare la loro convivenza coi gatti e su come insegnare loro le buone regole di comportamento per portarli tra la gente senza angosce ed inoltre vi lascerò qualche utile consiglio per evitare di trovarvi il giardino pieno di buche e privo di fiori... Per favore chi avesse perso quel cane si faccia vivo, lo ritroverà sicuramente! Se invece fosse uno dei tanti che scappano per il paese, state attenti, tenete stretto il Vostro tesoro!!! L’estate ormai sta cominciando, se andate in vacanza portate con voi i vostri amici o lasciateli nelle pensioni; confido in voi per migliorare la sensibilità nei nostri paesi e non vedere più animali che vagano in mezzo alla strada! A presto con un po’ di consigli...

M.C.

PARAFARMACIA



Dott.ssa Monica Buratti

Via Matteotti, 24 - MOTTA VISCONTI (MI)

Tel. 02.90007588

OMEOPATIA - ERBORISTERIA - COSMESI

VETERINARI - DIETETICA - ORTOPEDIA

ALIMENTI PER CELIACHIA, DIABETE ED

INTOLLERANZE ALIMENTARI

ALIMENTI E PRODOTTI PER BAMBINI

MISURAZIONE DI PRESSIONE

AUTOANALISI DI GLICEMIA

COLESTEROLO - TRIGLICERIDI

PRODOTTI PER IGIENE PERSONALE

NOLEGGIO STAMPILLE E PESA NEONATI

CHIUSA LUNEDI' MATTINA

Spettacolo Scuola Materna (22/05/09)



La Bottega delle Spezie

di Elsa Menta

Cari amici delle spezie, a Primavera ormai inoltrata, vorrei tornare con voi sul tema del ritardo e dell'anticipo, visto il caldo anticipatamente estivo che questi giorni ci stanno regalando.

Ricordate che ve ne parlai tempo fa? Oggi mi trovo a rifletterci di nuovo e a pormi un'altrettanto nuova questione: ma qual è, in verità, il giusto tempo? Esiste un tempo giusto per ogni cosa, ogni situazione, ogni evento?

Pur potendo spettare solo alla saggezza di Dio la sentenza, posso affermare che nella mia personale e modesta esperienza di vita credo la risposta sia sì.

Perciò non si tratta più di pensare la vita in termini di anticipi o ritardi bensì di giusti tempi. Anche la luna lo dice: non tagliate i capelli quando la luna è crescente, non seminate quando è calante...

I nostri ritmi dovrebbero perciò forse adeguarsi ai giusti tempi: correre per raggiungere e non per inseguire, fermarsi per ascoltare non per crogiolarsi, sforzo ed ozio sempre nella giusta misura. L'equilibrio si costruisce nel tempo, e con il tempo fluisce dinamico. L'equilibrio dello spazio e del tempo sono i nostri veri parametri. Se riusciremo a mettere più ordine lì vinceremo al momento giusto! Forza allora, sono iniziate le Olimpiadi funamboliche e sul filo dello Spazio e del Tempo ci siamo tutti! La menta ci darà molta centratura... però non abbondate troppo con i mojito, mi raccomando!

Buona Primavera a tutti!

E.M.

Le Note di Chiara: E' tempo di saggi a tempo di musica!!

di Chiara C.

L'emozione di salire su un palco, di sapere che lì davanti a te, i tuoi cari, gli amici non aspettano altro che vederti, ascoltarti applaudire il risultato di un anno di divertimento e sacrificio dietro le note a volte un po' ostiche di uno spartito. Non importa che si sia piccoli tanto da essere quasi nascosti da grandi leggi o dagli strumenti, non è detto che se si sia grandi non si possa provare sudore freddo sulle mani prima di impugnare un archetto e sfiorarlo delicatamente generando suono.

La musica provoca emozione, sempre.

Questo è quanto si è respirato nell'aria martedì sera, 2 giugno presso il Teatro Arcobaleno di Motta Visconti in occasione del saggio finale degli allievi di musica della **Scuola A. Fassina di Casorate Primo**, che per l'anno scolastico 2008-2009 in associazione con il Comune di Motta Visconti, ha creato una sede distaccata presso il Centro Civico di Motta. Sarebbe stato bello se tanti avessero potuto assistere allo spettacolo, ma

la poca pubblicità effettuata e la concomitanza di un altro evento, musica per le vie, non lo ha permesso; ma come si suol dire "The show must go on" anche se il teatro non era gremito.

Gli allievi si sono esibiti comunque, orgogliosi di dimostrare quanto appreso durante un anno di avventura musicale. Lo spettacolo si è aperto con l'esecuzione di un gruppo di giovani chitarristi di una *Guajira Romantica*, un genere musicale originario di Cuba chiamato *canción* sviluppatosi poi nelle Canarie e in particolare in Andalucía, poi è proseguito con brani di musica moderna coinvolgendo gli allievi di diverse classi di studio in un progetto di musica d'insieme, creando una sorta di vera e propria orchestra. Archi, percussioni, pianoforte...tutti hanno dato un loro contributo. I pezzi eseguiti sono stati colonne sonore di famosi film come *Cam Camini* da Mary Poppins, *Star Wars* dall'omonimo film di Lukas, *La marcia di Topolino*, *La Pantera Rosa*, e versioni accompagnate anche dalle voci della classe di canto, quali *La Bella e La Bestia*, *Il mondo è mio* da Aladin e un classico come *My Funny Valentine*.

Un repertorio variegato, a volte complesso, ma piacevole che ha permesso a questi ragazzi di dimostrare la loro attitudine e passione verso la musica.

Certo, "non tutte le ciambelle escono con il buco", così come alcune esibizioni ascoltate, in alcuni punti carenti di tecnica o di preparazione, ma i ragazzi saranno stati sicuramente fieri del loro lavoro ed oggi in una società che sembra tanto andare verso la musica (quanti talent show televisivi ci sono al riguardo???) ma che in realtà non è ancora in grado di apprezzarla, capirla e dare il valore che meriterebbe in qualità di lavoro di testa e di cuore per chi si accinge a sperimentarla, ciò che importa è che ci siano persone che con anima e brivido abbiano il coraggio di salire su un palco, dimostrare il loro impegno e perché no, dagli errori e le piccole distrazioni giocate dall'emozione o dalla necessità di "affinare l'arte", imparare, non scoraggiarsi, cercare di crescere migliorandosi.

Sono certa che se si riascolteranno, non solo con le orecchie, ma anche con la testa e il cuore, sapranno fare ancora meglio e darci forti emozioni il prossimo anno e magari, tra questi, ci sarai anche tu che stai leggendo.

Per informazioni sui corsi di musica www.scuolafassina.it

C.C.

Pot-Pourri

di Carmilla Lescault

Finalmente l'estate è arrivata! Tempo di vacanze e di mare quindi, e il binomio ombrellone/libro è obbligatorio.

Vi vorrei consigliare un romanzo "leggero", che vi farà sicuramente buona compagnia durante i vostri bagni di sole: "Ti ricordi di me?", della frizzante Sophie Kinsella, sicuramente più nota al grande pubblico per la serie di "I love shopping", da cui è stato tratto l'omonimo film.

Edito nel febbraio 2008 da Mondadori, "Ti ricordi di me?" è un romanzo brioso e divertente, dallo stile narrativo inconfondibile che contraddistingue da sempre i libri dell'autrice.

La trama, in breve: a seguito di un incidente stradale, Lexi non ricorda più niente degli ultimi tre anni della sua vita: al suo risveglio in ospedale, infatti, è convinta di essere ancora nel 2004, di stare insieme al suo ragazzo un po' sfigato di allora e di essere una normale impiegata d'azienda. Invece, la sua vita è completamente stravolta: ha un look sofisticato, è il capo del reparto nel quale lavorava, ha addirittura un marito ricco e bello.

Alla sempre più confusa protagonista non resta che imparare a gestire la sua nuova vita, apparentemente perfetta, in attesa di ricordare tutto. Ma non sarà facile per lei credere alle eventi che la circondano ed accettare i suoi cambiamenti. Gli eventi si susseguono velocemente, lasciando spazio a numerose sorprese e colpi di scena, catturando la curiosità del lettore.

Molti i temi trattati: l'amore, il lavoro, l'amicizia. In toni lievi ed ironici, ma anche con quel tocco di amarezza che suggeriscono talune situazioni vissute dalla protagonista e che invitano a riflettere su valori importanti.

Insomma, aprite l'ombrellone, sistematevi sul lettino, buona lettura e BUONA ESTATE!

C.L.

Besate Giovani

Sporticino 2009

Di Michele Abbiati



Venerdì 22 maggio, in serata, si è svolta a Bareggio la finale 2009 dell'iniziativa Sporticino.

Si tratta di un progetto, che continua ormai da diversi anni, finanziato dalla Provincia di Milano e portato avanti dal CIEF, (Cooperativa Insegnanti di Educazione Fisica) per promuovere la pratica dello sport nelle scuole e quindi tra i ragazzi.

L'intero progetto prevede alcune ore di corsi specifici nelle scuole primarie, durante le ore di educazione fisica e delle gare, ad esempio di pallamano, pallanuoto ecc. tra i diversi istituti.

La serata finale, che quest'anno si è svolta appunto sul campo del centro sportivo di Bareggio, è un po' la conclusione di tutte le attività, con la premiazione delle squadre vincitrici dei vari tornei tra istituti e le finali delle gare a cui possono partecipare tutti i ragazzi delle scuole che hanno aderito al progetto.

Il Comune di Besate, durante l'anno scolastico promuove da diversi anni un progetto analogo, ma curato dal CONI, denominato Giosport, anch'esso curato da insegnanti preparati e con una giornata conclusiva, che solitamente si svolge a Casorate Primo, in cui i ragazzi possono confrontarsi nelle varie gare con i coetanei delle altre scuole.

Tuttavia quest'anno, per la prima volta, è stata data la possibilità ai ragazzi di partecipare anche a questa serata finale di Sporticino.

Gli insegnanti di educazione fisica hanno presentato alle varie classi l'iniziativa, che però, forse per la novità della proposta, ha avuto solo un timido riscontro.

A tenere alto i colori del nostro paese erano solo in quattro: Umberto Draghi, Rebecca Arioli, Michelangelo e Giulio Signorini.

Pochi ma buoni, accompagnati dalla loro insegnante, e nostra compaesana, Antonia, si sono lanciati nelle gare di velocità e di lancio della pallina: nessuno di loro ha raggiunto il podio, tuttavia è stata grande la soddisfazione di gareggiare con i ragazzi di altri 18 comuni e davanti a un numeroso pubblico.

Anche la coreografia era molto ben curata: dopo la presentazione ufficiale, stile olimpiadi, in cui i ragazzi di ogni comune sfilavano dietro al gonfalone della propria città, sotto la tribuna, accompagnati dai rappresentanti delle istituzioni e dagli insegnanti, ci sono state le premiazioni dei tornei scolastici.

Poi sono iniziate le gare nelle varie discipline, suddivisi i ragazzi per categorie, sulle piste predisposte in varie zone del campo.

Intanto, al centro, sotto un coloratissimo anfiteatro di palloncini colorati venivano consegnati piccoli omaggi ai comuni partecipanti.

Terminate le gare sono stati premiati i vincitori, per ogni categoria; infine, verso le 23,00 tutti i ragazzi si sono riuniti per cantare e ballare insieme agli istruttori e al pubblico, l'inno di Sporticino.

Insomma una bella serata all'insegna dello sport e dei giovani, che speriamo di ripetere il prossimo anno, con la partecipazione però di tanti ragazzi.

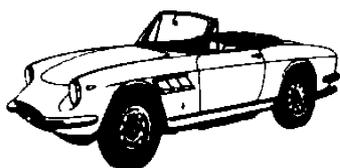
M.A.



Nella foto gli allievi besatesi più grandi della scuola di Karate, con l'insegnante Marzia Gambino, a conclusione del corso 2008/2009

CARROZZERIA

ZUCCHI ARRIGO



Via G. Matfeotti, 54 - Tel. 9050121
20080 BESATE (MI)



Zymè s.r.l.
P.IVA 05284610960
birre artigianali
ristorazione
enoteca

P.zza del Popolo 3
Besate 20080 -MI-

info@zymepub.com

Andrea RUSMINI
cell. 393.9019748

www.zymepub.com

Giugno '09

Il Sermig e i giovani della Pace

Di Michele Abbiati

Lo scorso primo maggio abbiamo partecipato, con alcuni giovani, all'iniziativa proposta dal decanato di Abbiategrasso, di trascorrere tre giorni all'Arsenale della Pace di Torino, sede del Sermig.

Sermig sta per SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANI ed è un'associazione di volontariato nata negli anni '60 per iniziativa di un gruppo di amici, che aveva un grande sogno da realizzare: sconfiggere la fame nel mondo.

Così portavano avanti iniziative di solidarietà, cercando in ogni modo di raccogliere fondi, alimenti e quant'altro per aiutare le popolazioni più povere del mondo; ma non avevano una sede fissa.

Poi si accorsero che nella loro città, a Torino, nel quartiere di Porta Palazzo, sorgeva un grande edificio ormai abbandonato da decenni: l'arsenale militare.

Inspirati dalle parole di un passo del libro del profeta Isaia, trovarono che quello non poteva che essere la sede migliore per il Sermig. E riuscirono ad ottenere il permesso di utilizzare una parte dell'edificio. Con pochi mezzi ma tanta buona volontà iniziarono a sistemare quello che ormai era poco più che un rudere.

La gente di Torino, commossa vedendo lo sforzo di questi giovani, cominciò ad aiutarli, ognuno mettendo a disposizione le proprie capacità. Pian piano l'arsenale si trasformò, il Sermig crebbe e quello che un tempo era una fabbrica di guerra e di morte diventò l'Arsenale della Pace.

Era un'antica fabbrica di armi in disuso. Dal 1983 il lavoro gratuito di tanti, soprattutto giovani, lo ha trasformato in una profezia di pace, un monastero metropolitano aperto 24 ore su 24. E' un punto di incontro tra culture, religioni, schieramenti diversi per conoscersi, dialogare, camminare insieme. E' un riferimento per i giovani che hanno voglia di dare un senso alla propria vita.

E' una casa aperta a chi cerca un soccorso: madri sole, carcerati, stranieri, persone che hanno bisogno di cure, di casa, di lavoro.

E' un luogo di preghiera dove chiunque può sostare, incontrare il silenzio e Dio.

E' un luogo dove ognuno può restituire qualcosa di sé: tempo, professionalità, beni spirituali e materiali.

Il risultato? Milioni di persone aiutano milioni di persone.



Oggi l'Arsenale accoglie al suo interno diverse attività: tra le altre vi trovano posto un centro di accoglienza notturno per chi non ha una casa o si trova in un momento di difficoltà, una scuola di restauro e l'Università del Dialogo.

Ovviamente non viene meno l'attività principale del Sermig che è quella di raccogliere materiale da inviare nel mondo alle popolazioni che ne hanno più bisogno, perciò tra le mura dell'Arsenale vengono smistati e imballati vestiti, alimenti, cancelleria, tutto ciò che viene offerto dalla gente.

Il Sermig ha anche altre due sedi nel mondo, sempre in ex arsenali militari: l'Arsenale della Speranza a San Paolo, in Brasile, che accoglie ogni giorno più di 1500 senzatetto, e l'Arsenale dell'Incontro in Giordania, che accoglie i bambini disabili.

All'interno del Sermig vive la Fraternità, una comunità di persone che, quasi come un ordine religioso, ha deciso di donare completamente la propria vita al Sermig. I membri della Fraternità portano avanti tutte le iniziative e coordinano il lavoro dei volontari che ogni giorno si prestano per i vari servizi.

La cosa più impressionante del Sermig che ormai ha una struttura enorme è che tutto funziona quasi esclusivamente grazie al volontariato. Dalle parole dello stesso Ernesto Olivero, il fondatore del Sermig, che abbiamo potuto incontrare e conoscere, abbiamo appreso che l'intero apparato del Sermig, compresi gli altri arsenali nel mondo, per il proprio funzionamento, ha un costo di diverse centinaia di migliaia di euro ogni giorno e se cessassero improvvisamente le donazioni da parte della gente e il lavoro dei volontari il Sermig chiuderebbe in tre giorni.

Anche noi quindi siamo andati a dare il nostro piccolo contributo di volontari per tre giorni all'Arsenale. In quei giorni l'arsenale ospitava in tutto circa 500 giovani, provenienti da varie parti d'Italia. Il nostro gruppo era di circa 90 persone, la maggior parte dell'oratorio S. Gaetano di Abbiategrasso, una decina di Albairate e tre di Besate: io, Alberto e Monica.



Il primo giorno abbiamo visitato l'Arsenale, ci è stato spiegato come è nato, cosa fa, come vive, poi nel pomeriggio una cinquantina di noi sono andati con il pullman in una cascina fuori Torino, dove il Sermig ha un deposito, a scaricare e immagazzinare scatoloni di alimenti raccolti all'arsenale e a inscatolare un tir di pennarelli e matite, donati da una ditta a

**Rognoni Angelo**
Tapezziere in stoffa

Esposizione:
Via Cavour, 6 - MOTTA VISCONTI (MI)

Laboratorio:
Via B. Pisani, 39 - Tel. 02.90.50.920
20080 BESATE (MI)

P. IVA 11074690154

www.rognoni-tapezziere.com - E-mail: info@rognoni-tapezziere.com

ONORANZE FUNEBRI TACCONI SNC

di Giovanni e Rossana Tacconi

V.le Contessa G. Del Maino, 2 - Motta Visconti (MI)

Tel. 02.90000017 - 02.90000018

Cell. Giovanni 335.8299773

Cod. Fisc. e Part. IVA 05184520962

Giugno '09

cui non conveniva ri-confezionarli dopo che le scatole in cui erano contenuti erano state distrutte dall'allagamento del magazzino.

Gli altri sono rimasti all'arsenale a svolgere i vari servizi: pulizia, cucina, smistamento di vestiario.

Il secondo giorno abbiamo incontrato il fondatore, Ernesto Olivero, che attraverso le domande che ognuno poteva porgli ci ha raccontato la sua vita, legata indissolubilmente al Sermig.

Nel pomeriggio ci siamo ancora divisi: chi a fare pulizie, chi in cucina, chi al laboratorio di falegnameria, chi allo smistamento dei vestiti e degli alimenti, chi a far giocare i bambini del quartiere che vengono ospitati all'arsenale chi, come noi, ancora fuori Torino, su una collina che domina la città a estirpare le radici degli alberi abbattuti per bonificare il terreno intorno a un vecchio eremo, donato al Sermig dal proprietario, che pian piano verrà ristrutturato e diventerà un centro per accogliere ragazzi disabili e anche un luogo di ritiro spirituale per i giovani del Sermig.



La sera c'è stata "la cena dei popoli", una simpatica riflessione sul problema della fame nel mondo. Ognuno, all'ingresso del salone dove ci si doveva riunire per la cena riceveva un biglietto con il nome di una nazione. Nel mondo solo il 20% delle nazioni sono considerate ricche, perché da sole hanno a disposizione l'80% delle risorse del pianeta.

I pochi quindi che avevano il nome di una nazione ricca potevano accomodarsi al sontuoso banchetto predisposto in mezzo alla sala, venivano serviti con ogni tipo di pietanza fino alla sazietà mentre gli altri, le nazioni povere, si accomodavano per terra e ricevevano solo un cucchiaino di riso. Le nazioni povere avevano a disposizione delle risorse, simboleggiate da due enormi cesti di frutta esotica, ma purtroppo coloro che avevano il nome della nazione scritto in rosso, che simboleggiava una nazione in guerra, dovevano acquistare le armi dai paesi ricchi, e in cambio offrivano le poche risorse di cibo. Quando poi i paesi ricchi si dichiaravano soddisfatti del cibo ricevuto, l'enorme quantità di cibo avanzato veniva gettato nella spazzatura, a simboleggiare lo spreco, sotto gli occhi esterrefatti di chi aveva a disposizione solo un cucchiaino di riso.

Ovviamente i cesti della spazzatura erano finti e all'interno il cibo veniva recuperato in appositi contenitori, dopo di che, tutti, anche i paesi poveri hanno potuto sfamarsi, recandosi alla mensa dei paesi ricchi, ad eccezione di una ventina di ragazzi, a cui era stato messo il lutto al braccio: costoro rappresentavano le 20.000 persone che ogni giorno nel mondo muoiono di fame.

Quando tutti alla fine abbiamo mangiato ci è stato chiesto di esprimere le sensazioni che ognuno di noi aveva provato durante le varie fasi della cena, ed è stato molto interessante sentire le i vari commenti di chi si era trovato nella situazione del paese povero piuttosto che la nazione in guerra o il paese ricco.

Tutto il tempo trascorso al Sermig è stato scandito anche dai momenti di preghiera e di meditazione, nella piccola chiesetta ricavata tra le mura dell'arsenale dove il forno per la fusione dei metalli per costruire le armi è diventato il Tabernacolo, il legname utilizzato nella fabbrica è stato trasformato in panche e nella Croce dei Dolori del Mondo, opera di un frate artista amico del Sermig, ai piedi del quale sono raccolti oggetti che simboleggiano la schiavitù e la violenza, recuperati nelle varie parti del mondo in cui il Sermig opera, come ad esempio un machete che ha tagliato molte teste durante una delle tante guerre civili in Africa.



Ovviamente questa esperienza di condivisione è stata anche l'occasione di conoscere nuove persone, stringere amicizie e allargare i nostri rapporti.

L'esperienza del Sermig è un'esperienza forte, che lascia un segno nel cuore dei giovani che la vivono e che fa toccare con mano che ancora oggi esiste la generosità, esiste chi è disposto a fare del bene gratuitamente e che ognuno può fare qualcosa di buono se si mette nell'ottica della "restituzione", ossia del sentirsi in dovere di restituire, con le proprie azioni, ciò che di buono e di bello ha ricevuto dalla propria vita.

Per chi volesse saperne di più sul Sermig può visitare il sito www.sermig.org

M.A.



MACELLERIA - SALUMERIA

LEONI CARLO

MACELLAZIONE PROPRIA

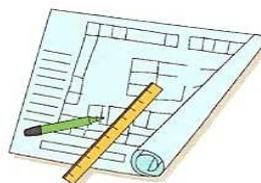
20080 BESATE (MI)

Via B. Pisani, 15

Tel.: 02/9050339

Geometra Gian Paolo Beltrami
Certificatore Energetico

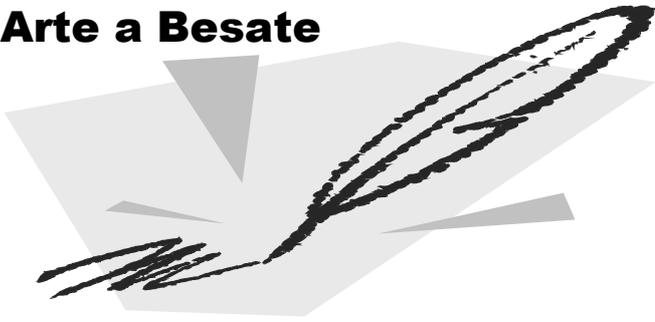
Progettazione, Perizie, Catasto e Sicurezza.
Esperto in Paesistico/Ambientale ed Acustica.



Studio Tecnico
Beltrami & Sartirana
Via D. Chiesa, 18/20
Abbiategrosso (MI)
Tel/Fax 02-9050135
Cell. 347-53.69.298

e-mail: geom.beltra@libero.it

Arte a Besate



In occasione del 15° anniversario del crollo della Casa di Riposo di Motta Visconti riceviamo dal sig. Giancarlo Androni questa poesia che ricorda tale evento. Volentieri la pubblichiamo, affinché non si dimentichi quella che fu una grande tragedia, non solo per Motta Visconti, ma anche per i paesi limitrofi.

L'UOMO A DIO RITORNA

di Giancarlo Andreoni

Eran le prime ore del mattino,
in ciel, il sol iniziava il suo cammino,
sul tavolo pronto era il desio,
dinanzi al qual, nessun riman restio,
i vecchierel s'eran appena seduti
quando un gran fragor li ha perduti.
Crolla come fosse un fuscello
quel refettorio ch'era sì bello.
Per tutti diventa tomba impietrata
quella che poc'anzi era la loro vita,
forti braccia rimuovono i detriti,
si estraggono sol corpi feriti,
Motta Visconti piange lacrime amare
Perché nessuna vita s'è potuta salvare.
Motta piange con dolor i suoi figli
morti vicino alle piante dei tigli,
ora i nomi riposan lassù
nel ciel beato accanto a Gesù;
le bare come soldati sono allineati,
i volti dei parenti sono addolorati,
ogni uomo avrà la sua prece,
ogni mortal avrà la sua croce,
la mano del servo di Dio li benedice
parole di conforto per tutti lui dice,
il suo orar porta ristoro all'anima abbattuta
in tutti rifiorisce la fede mai perduta.
Finito il suo giro or è nell'ombra
il sole all'indaco ritorna;
ora è notte, tutto tace
il Dio del ciel dona a tutti la Pace.

G.A.

TERREMOTO

di Rosanna Scarlatini Gandini

Trema la terra, a onde, a scosse.
Scrolla la groppa, come un grande bisonte
e ogni cosa si sgretola, si sfalda sotto la forza devastatrice.
Nella notte la gente riposa, ignara del tremendo destino
rapace la morte è in agguato, ad alcuni è passata solo vicino.
Dormivan tranquilli il sonno dei giusti
uomini, donne, fanciulli e bambini.
Sotto cumuli di macerie, intrappolati da sabbia e cemento
si contano le vittime a cento a cento.
Nel tremendo disastro fra lo sgomento
fra pianti e grida, qualcuno sussurra:
"Ma Dio dov'è?"
Lui, è vicino e piange con te.
Più volte ci ha redarguito, non abbiamo capito.
Ci ha dato Suo Figlio, l'abbiamo ammazzato e ci ha perdonato.
Oh uomo ottuso e confuso che delle grazie di Dio ne fai abuso.
Lo sfacelo non da Lui è voluto,
ma dall'uomo che si crede troppo evoluto
e non tratta i diritti della terra, con amore e con cura
sfidando così le leggi della natura.
Avidità e cupidigia, fa dell'uomo un omicida.
Lui guarda e lascia fare, del nostro arbitrio ha grande rispetto
eppure non capiamo lo stesso e contro di Lui formuliamo arduo
concetto.
Ai sopravvissuti dai cuori distrutti,
in segno di un nuovo domani, riempi la vita di nuovi vagiti.
Come un Padre dona la forza della speranza
e regala la fede di fratellanza.
L'Aquila giace tramortita, ferita,
ma soprattutto prevale la vita.
In quella terra d'Abruzzo, paesi fantasma silenziosi e deserti, dove
superstiti spogli di ogni cosa, armati solo del proprio coraggio,
vanno,
dove li spinge la fede e l'istinto, con un sospiro guardano al cielo e
sussurrano con cuore convinto:
"Vai l'Aquila torna a volare!"

R.S.G.



Nella foto una delle tante immagini delle conseguenze del disastroso terremoto in Abruzzo

MACELLERIA - SALUMERIA

Volpi Luca

Via Giacomo Matteotti, 2
20080 BESATE (MI)
Tel.: 02/9050328



SI EFFETTUANO SERVIZI PER RISTORANTI



IL BAR DI BESATE

BIRRERIA DA TEO
CAFFETTERIA

di Matteo Cipolat-Mis & C.

Tabaccheria, Ricevitoria Lotto n. 2540
Superenalotto, Totip, Tris
Totocalcio n. 85, Valori bollati, Bolli auto
Via B. Pisani n. 6 - Besate(MI) Tel. 02/90098108

Dalla Adiconsum



COMUNICATO STAMPA

Il giorno 28 maggio 2009 l'Adiconsum territoriale ha organizzato, a Legnano, un incontro pubblico sul tema della **"liberalizzazione del mercato elettrico"** alla presenza del responsabile nazionale di Adiconsum settore energia, Pieraldo Isolani.

Dall'incontro è emerso che il tema dell'energia, delle fonti rinnovabili e del suo consumo, proprio per la sua importanza è nell'agenda delle politiche mondiali e nazionali, dei centri di ricerca, delle imprese che operano nel settore e produttori di impianti ed apparecchiature.

L'energia elettrica è un bene irrinunciabile e prezioso: non va sprecata e va utilizzata in modo sicuro ed è sul risparmio che si è sviluppato il dibattito con il pubblico.

Risparmiare l'energia di cui oggi disponiamo è indispensabile perché il risparmio energetico è la più importante fonte rinnovabile.

Le nostre case consumano troppa energia per il riscaldamento in inverno e per il condizionamento in estate.

E' possibile risparmiare energia utilizzando tecnologie e materiali innovativi insieme ad un'attenta gestione degli impianti sino ad ottenere una riduzione del 35-40% degli attuali consumi di energia, mantenendo le medesime condizioni di confort ed addirittura migliorandole.

Nel chiedere suggerimenti per nuovi impianti o per la sostituzione di apparecchi è importante e non lasciarci fuorviare dalla pubblicità, perché bisogna tener conto delle singole e diverse caratteristiche dell'edificio, non ci possono essere soluzioni e rendimenti uguali.

E' inutile investire tanto se si risparmia poco. Seguendo questo principio ogni suggerimento o proposta per il miglioramento degli impianti va valutato dal punto di vista

PRATICHE DI SUCCESSIONE
VISURE CATASTALI ED IPOTECARIE

ALBERTARIO ANNA E C. S.A.S.

Cod.Fisc./P.Iva 03190650964

Via V. Emanuele, 38
27022 CASORATE P. (PV)
Tel. 02-9056776
Fax: 02-90058442



dei costi necessari per la realizzazione, confrontandoli con i benefici ed i risparmi che ne derivano.

Risparmiare energia è possibile solo attraverso un fattivo coinvolgimento dei consumatori, perché sono le loro scelte che determinano direttamente i consumi in modo intelligente e nel rispetto dell'ambiente.

Adiconsum per aiutare i consumatori, nella ricerca di possibili risparmi energetici ed accesso agli incentivi previsti dalla legge, ha messo a disposizione un numero verde: telefonando al n. **800985280** degli esperti in materie energetiche non solo forniranno dei consigli ma su richiesta possono fare una valutazione per la ricerca della soluzione migliore.

L'autorità per l'energia ed il gas, infine, ha messo a disposizione dei consumatori uno strumento il **"trova offerte"** per avere informazioni e confrontare le offerte che le società erogatrici del servizio rivolgono ai clienti domestici.

Magenta, 3.6.2009

Il Segretario Adiconsum Legnano-Magenta
Silvana Rognoni

Sono tanto semplici gli uomini e tanto obbediscono alle necessità presenti che colui che inganna troverà sempre chi si lascerà ingannare.

Niccolò Macchiavelli

Il divieto non vuol dire necessariamente astenersi da qualcosa, ma praticare quel qualcosa sottoforma di trasgressione.

Epicuro

SNACK BAR
AL PARCHETT

BAR
PARCO GIOCHI
SALA PER FESTE

DUE NUOVI CAMPI POLIVALENTI
CALCETTO A 5 E TENNIS
UN CAMPO IN ERBA CALCIO A 8

AL PARCHETTO
via Ada Negri, 19 Besate tel. 02/90098242

AGRI NEWS

CONSUMI: COLDIRETTI, INVASIONE FRUTTA STRANIERA +22%. SOS ETICHETTA

Le importazioni di frutta straniera in Italia sono aumentate del 22 per cento con il rischio concreto che venga spacciato come Made in Italy prodotto importato da migliaia di chilometri di distanza perché molto spesso sugli scaffali mancano le etichette ed i cartellini con l'indicazione di provenienza.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al primo trimestre del 2009 che evidenziano una vera "invasione" dall'estero nonostante la grande varietà e qualità della produzione nostrana.

Il rischio - sottolinea la Coldiretti - è di acquistare le pere argentine ammantate di tricolore, l'uva da tavola coltivata all'ombra dei trulli sudafricani o ciliegie italiane provenienti in realtà dalla Spagna, paese da cui vengono "rinazionalizzate" anche albicocche, arance, limoni "Amalfi" e pesche.

La Coldiretti ha recentemente presentato un esposto all'antitrust nei confronti della pubblicità di una nota catena di supermercati che nell'offerta promuoveva a prezzo vantaggioso pesche gialle dichiarate "italiane" che erano in realtà spagnole.

Di frutta e verdura fresche le famiglie italiane ne hanno consumato 2,7 milioni di tonnellate (+0,6 % sul 2008), spendendo 4,3 miliardi di euro nel primo quadrimestre secondo le analisi GFK - Eurisko.

In questa fase stagionale occorre - sostiene la Coldiretti - intensificare i controlli sui banconi dell'ortofrutta per il

rispetto del decreto legislativo 306/02 che definisce le sanzioni per chi non rispetta l'obbligo di indicare in etichetta le informazioni relative all'origine, alla categoria, alla varietà, nonché al prezzo della frutta e verdura messe in vendita sia nel caso di prodotti confezionati che in quelli venduti sfusi, per i quali possono essere utilizzati appositi cartelli o lavagnette.

La mancanza delle etichette con l'indicazione dell'origine impedisce di fare scelte consapevoli e di capire quali prodotti sono di stagione nel nostro Paese e quale è quindi il momento migliore per acquistare le pesche, i kiwi o l'uva, che evidentemente non sono presenti in Italia dodici mesi all'anno.

Acquistare Made in Italy significa - precisa la Coldiretti - garantirsi prodotti da primato a livello internazionale sul piano della sicurezza alimentare considerato che secondo gli ultimi dati del Ministero della Salute sono risultati irregolari meno dell'uno per cento dei campioni di frutta, verdura, cereali, olio e vino esaminati per la presenza di residui chimici.

E per non cadere nella trappola del falso Made in Italy e ottimizzare gli acquisti, la Coldiretti ha messo a punto un vademecum che invita a verificare sempre la presenza dell'etichetta di provenienza, prediligere le varietà di stagione coltivate in serra o in pieno campo che presentano le migliori caratteristiche qualitative e il prezzo più conveniente; preferire le produzioni e le varietà locali che non essendo soggette a lunghi tempi di trasporto garantiscono maggiore freschezza; privilegiare gli acquisti diretti dagli agricoltori, nei mercati rionali e di paese e nei punti vendita specializzati della grande distribuzione dove è possibile fare buoni affari ed è più facile individuare l'origine e la genuinità dei prodotti; scegliere gli ortaggi e la frutta con il giusto grado di maturazione, quando sono esaltate le caratteristiche organolettiche e nutrizionali; optare per acquisti ridotti e ripetuti per garantirsi sempre l'elevato grado di freschezza; privilegiare il consumo di verdure crude perché con la cottura si perde parte di acqua, sali minerali e vitamine. **(tratto da Coldiretti.it)**

Imprenditori, commercianti, professionisti!!!

"Piazza del popolo '98" vi offre spazi pubblicitari al prezzo estremamente modico di un contributo, che verrà utilizzato per migliorare la qualità e la diffusione di questo giornale; ecco dunque un mezzo semplice ed efficace per far conoscere la vostra attività in tutte le famiglie di Besate ed anche dei paesi vicini!

Il contributo va versato alla BPA, Agenzia di Besate, come "Contributo per il giornale Piazza del Popolo '98". Lo spazio offerto è delle dimensioni di un biglietto da visita. Le condizioni sono le seguenti:

- € 20,00 uscita su un singolo numero;
- € 100,00 annuale, 6 uscite consecutive (a mesi alterni).

Telefonare, preferibilmente nelle ore serali, a

Michele Abbiati, al: **3391445315**
Oppure inviare un e-mail a: **michele.ab@tiscali.it**

CERAMICHE GUGLIEMMETTI F.lli

di Romualdo ed Enzo Guglielmetti snc
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • PIETRE
CAMINETTI • ARREDOBAGNO • SANITARI



Esposizione e deposito: Besate (MI)
Via Papa Giovanni XXIII, 5
Tel. 02 90098088

Vogliamo il meglio per i tuoi occhi.

Quando si parla di occhiali, quindi del tuo benessere, non accontentarti: pretendi il meglio, il meglio della qualità, il meglio dell'assistenza, il meglio dell'esperienza. Con attrezzature all'avanguardia Ottica Dell'Osa è in grado di effettuare il controllo visivo e la centrazione computerizzata degli occhiali offrendoti occhiali e lenti a contatto delle migliori marche e montature per ogni esigenza: classiche, di tendenza, ultra moderne.

Francesca Dell'Osa
Optico-Optometrista
Resp. punto vendita

Festival della scuola
La vista è un bene prezioso!
Non aspettare che sia troppo tardi!
Vieni a controllare gratuitamente gli occhiali del tuo bambino!

Occhiali bimbo
montatura e lenti
a partire da
110 €

Le progressive
GARANZIA ESCLUSIVA:
Sostituzione in caso di mancato adattamento entro 30 giorni dall'acquisto.

Lenti progressive
a partire da
79 €

Lo screening gratuito
Presenta questo coupon: avrai diritto ad uno screening della vista gratuito!



Optico-Optometrista
Dell'Osa 35^{esimo}
A MOTTA VISCONTI in Via Borgomaneri, 15
Tel./Fax 02/90.00.03.64 otticadellosa@gmail.com
A CORSICO in Via Cavour 10
Tel. 02.4471923 nicola.dellosa@fastwebnet.it

Varie

Carme della redenzione

Di Renato da Besate

Un giorno d'estate una mia giovane amica mi trascinò in una discussione, durante la quale, violando con deliberata improntitudine le più elementari norme di logica e di buon senso, sostenne testardamente argomenti inverosimili del tutto incurante di contraddirsi, negare l'evidenza dei fatti, distorcere spudoratamente il senso di ogni mia parola.

Per non cedere all'impulso di prenderla a schiaffi me ne andai, furibondo, e tornato a casa non trovai di meglio, come antidoto alla mia esasperazione, che ripensare alla personalità per certi versi piuttosto singolare della gentildonna in questione.

La quale era sì intelligente, colta, facile all'ironia, ma anche incline alle suggestioni dell'occulto e soggetta a tutta una serie di non comuni idiosincrasie: ribrezzo dei serpenti, lombrichi e vermi in genere; irrefrenabile timore nei confronti di fossati e ruscelli; orrore per il numero diciassette, il colore viola e altro ancora.

Fu appunto pensando a tutto questo che, per sfogarmi, scrissi l'abbozzo di un sonetto sarcastico sul quale lavorai finché potei dichiararmene soddisfatto: sonetto ironicamente intitolato "Carme della redenzione", copia del quale feci pervenire, in primo luogo, a colei che lo aveva ispirato.

*Ebben, mi son convinto, non è vero
che il caval sia cavallo e gatto il gatto
ne debbo convenire, solo un matto
può creder l'argomento veritiero.*

*Redento, alfin, non mi fa più mistero
che il seguito preceda l'antefatto
che l'unico concreto sia l'astratto
o sia patria di Kant, Borgomanero.*

*Mi rimane, lo ammetto, qualche scoria
vermi e fossati non mi fan paura
né m'assale l'orror del diciassette.*

*Ma non dispero: in quattro e quattrozze
seguendo l'orma tua chiara e sicura
Rinsarirò e sarà tua la gloria.*

R.d.B.

"DESIDERI"

DI PAGANI MARIA GRAZIA

INTIMO E CONFEZIONI

Via De Capitani, 12
20080 BESATE (MI)



Riflessioni

Di Luca Vernizzi

- *Il cervello è la forza di gravità delle nostre azioni.*
- *-Due passi tra i sepolcri:
prima del nulla
visita al nulla.*
- *"Tertium non datur". Perché essere costretti alla vita
o alla morte? Perché non avere alternative tra la
coscienza d'essere e il nulla? Non ci sono, tra il
bianco e il nero, infiniti colori?*
- *Un uomo può essere vittima non solo della propria
stupidità, ma anche della propria intelligenza.*

L.V.

➤ UN PO' DI BUON UMORE...



Una coppia decide di passare le ferie in una spiaggia dei Caraibi, nello stesso hotel dove passarono la luna di miele 20 anni prima.

Però x problemi di lavoro, la moglie non può accompagnare subito il marito: l'avrebbe raggiunto alcuni giorni dopo. Quando l'uomo arriva, entra nella camera dell'hotel e vede che c'è un computer con l'accesso ad internet.

Decide allora di inviare una e-mail a sua moglie, ma sbaglia una lettera dell'indirizzo e, senza accorgersene, la manda ad un altro indirizzo. La e-mail viene ricevuta da una vedova che stava rientrando dal funerale di suo marito e che decise di vedere i messaggi ricevuti.

Suo figlio, entrando in casa poco dopo, vede sua madre svenuta davanti al computer e sul video vede la e-mail che lei stava leggendo:

*Cara sposa, sono arrivato. Tutto bene. Probabilmente ti
sorprenderai di ricevere mie notizie per e-mail, ma adesso anche qui
hanno il computer ed è possibile inviare messaggi alle persone
care. Appena arrivato mi sono assicurato che fosse tutto a posto
anche per te quando arriverai lunedì prossimo...*

*Ho molto desiderio di rivederti e spero che il tuo viaggio sia
tranquillo, come lo è stato il mio.*

N.B. Non portare molti vestiti, perchè qui fa un caldo infernale!!!



Agenzia MOTTA VISCONTI

Agente Generale

ASSICURAZIONI

GIUSEPPE E MARCO GANDINI S.n.C.

PROFESSIONALITA' E CORTESIA
AL VOSTRO SERVIZIO

ORARIO UFFICIO:

lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì
09.00-12.30 / 15.00 - 19.00

martedì
10.30-12.30 / 15.00-19.00

sabato
09.30-11.30

MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant' Ambrogio 2
Tel. (+39) 02 90009092 - Fax (+39) 02 9000930

BINASCO - Via Filippo Binaschi, 2/B
Tel. (+39) 02 9055062 - Fax (+39) 02 90093016

E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

PROMEMORIA



RACCOLTA DIFFERENZIATA

| | |
|-------------------|--------------------|
| Umido | Martedì e Venerdì |
| Resto & pannolini | Martedì e Venerdì |
| Carta | Martedì |
| Plastica | Martedì |
| Vetro & lattine | Apposite campagne |
| Ecomobile (*) | 24/6 - 22/7 - 23/9 |

(*) In piazza Aldo Moro dalle 12,30 alle 14,30 per la raccolta di batterie esauste, toner, lattine vernici, bombolette spray, componenti elettronici, televisori, computer, neon, olii minerali e vegetali.

ATTENZIONE!!!

Per lo smaltimento di

RIFIUTI INGOMBRANTI e FRIGORIFERI

Il ritiro viene effettuato a domicilio, prenotando con una telefonata agli uffici della società Navigli Ambiente (Tel. 0294608018 da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30).

La società incaricata confermerà il giorno del ritiro.

Il materiale per la raccolta differenziata (sacchi, sacchetti, cartellini, fascette) viene distribuito nei seguenti punti, con le modalità descritte:

| | |
|--|---|
| Sacchetti umido | Libera vendita nei negozi |
| Sacchi plastica | Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10 |
| Sacchi pannolini | Gratis in Comune, sportello TIA il giovedì ore 9-10 |
| Sacchi resto 110lt./50lt. Cartellini identificativi fascette | Gratis, presentando tessera Navigli Card nei negozi convenzionati |

NEGOZI CONVENZIONATI:

- Alimentari Lazzari (Via Matteotti)
- Fiorista Il Bouquet (Via IV Novembre)
- Ferramenta Moro (Via Bertoglio Pisani)
- Alimentari Scotti (Via IV Novembre)



SERVIZIO AREA VERDE (Via Sgalgina)

| | | |
|---------------------|---------------|---------------|
| Orario di apertura: | Mattino | Pomeriggio |
| martedì | 08,00 - 12,00 | - |
| giovedì | 08,00 - 12,00 | - |
| sabato | 08,00 - 12,00 | 14,00 - 17,00 |

Numeri Utili



| | |
|------------------------------|------------------------|
| CROCE AZZURRA AMBULATORIO | 029050079 029050952 |
| GUARDIA MEDICA: | |
| - Casorate | 02900401 |
| - Abbiategrasso | 800103103 |
| FARMACIA | 029050917 |
| MUNICIPIO | 029050906 |
| CARABINIERI MOTTA V. | 0290000004 |
| BIBLIOTECA | 0290098165 |



Comune di Besate

Orario di apertura al pubblico

Mattino Pomeriggio

ANAGRAFE - SEGRETERIA - PROTOCOLLO

| | | |
|-----------|-------------|-------------|
| lunedì | 09,00-11,00 | 16,00-18,00 |
| martedì | 09,00-11,00 | - |
| mercoledì | - | 15,00-18,00 |
| giovedì | 09,00-11,00 | - |
| venerdì | 09,00-11,00 | - |
| sabato | 09,00-12,00 | - |

RAGIONERIA - TRIBUTI

| | | |
|-----------|-------------|--------------------------|
| lunedì | 09,00-11,00 | 16,00-18,00 |
| mercoledì | - | 15,00-18,00 |
| venerdì | 09,00-11,00 | - |
| sabato | 09,00-12,00 | il primo sabato del mese |

POLIZIA MUNICIPALE

| | | |
|-----------|-------------|-------------|
| lunedì | 09,00-11,00 | - |
| mercoledì | - | 15,00-18,00 |
| venerdì | 09,00-11,00 | - |

TECNICO

| | | |
|---------|-------------|--------------------------|
| lunedì | - | 16,00-18,00 |
| venerdì | 09,00-11,00 | - |
| sabato | 09,00-12,00 | il primo sabato del mese |



Orari Ambulatorio

| | | |
|-----------|-------------|-------------|
| lunedì | 10,30-12,00 | 16,00-19,30 |
| martedì | - | 15,00-18,30 |
| mercoledì | - | 16,00-19,30 |
| giovedì | 09,30-12,00 | - |
| venerdì | - | 16,00-19,30 |

Croce Azzurra, Via Duca Uberto, 5

| | | |
|-----------|---------------|---------------|
| lunedì | 10,00 - 11,00 | - |
| mercoledì | - | 16,00 - 19,00 |
| venerdì | - | 16,00 - 19,00 |

Biblioteca, Via dei Mulini c/o Cento Civico

| | | |
|-----------|---------------|---------------|
| martedì | - | 16,00 - 19,00 |
| mercoledì | - | 20,00 - 22,30 |
| giovedì | 09,00 - 12,00 | - |
| sabato | 09,00 - 12,00 | - |

PIAZZA DEL POPOLO '98

Periodico bimestrale

Aut. nr. 295 del 14/4/1998 del tribunale di Milano

Direttore responsabile: Michele Abbiati

Redazione: Marco Gelmini, Carlo Rolandi,
Danilo Zucchi, Valeria Mainardi,
Pietro Righini.

Sede: Via dei Mulini - 20080 BESATE (MI)

Presso la Biblioteca Comunale